

## Mappatura dei processi e identificazione delle aree di attività a più elevato rischio

Aree di attività sensibili	Settori e organi coinvolti	Identificazione degli eventi rischiosi e ponderazione del rischio	Misure di prevenzione adottate	Monitoraggio
Autorizzazione e concessioni di polizia idraulica	Organi di Governo e Settore Amministrativo, Catasto e Ufficio Tecnico.	<p>- Rilascio irregolare di concessione/autorizzazione/nulla osta di polizia idraulica al fine di favorire il richiedente;</p> <p>- Ordini irregolari di messa in pristino al fine di favorire un soggetto;</p> <p>- Irregolare applicazione/calcolo delle spese di istruttoria, cauzioni, canoni concessori annuali al fine di favorire il richiedente;</p> <p>- Svincolo irregolare delle cauzioni.</p> <p>- discrezionalità nei tempi di risposta alle richieste di concessione e nell'indicazione delle eventuali prescrizioni.</p> <p>- Abuso nel diniego di provvedimenti.</p> <p>Grado di rischio: considerato l'importo ordinariamente modesto del canone annuale, lo scarso impatto sull'organizzazione consortile e le misure di prevenzione adottate il rischio è stato valutato pari a 2 (basso).</p>	<p>1) Osservanza del regolamento di Esercizio e Polizia idraulica del Consorzio e del tariffario in materia di concessioni precarie, approvati dagli organi consortili, e delle disposizioni regionali contenute nella D.g.r. 24 ottobre 2018 numero XI/698 avente ad oggetto "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";</p> <p>2) pubblicazione, sul sito istituzionale del Consorzio, tutte le informazioni e/o documenti che devono essere forniti dal richiedente ai fini del rilascio del parere idraulico, autorizzazione e concessione, con i modelli delle istanze da presentare.</p> <p>3) osservanza del rispetto, nell'istruttoria delle pratiche, salvo motivate eccezioni di pubblico interesse e di urgenza, dell'ordine cronologico delle richieste e dei tempi di evasione delle stesse;</p> <p>4) previsione di pluralità di firme sul provvedimento rilasciato,</p> <p>5) approvazione delle autorizzazioni e concessioni da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio</p>	<p>Il monitoraggio sull'osservanza delle misure di prevenzione descritte è condotto stabilmente mediante visti su tutti gli atti dei relativi procedimenti e attraverso verifiche sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs 33/2013 il cui stato di attuazione è consultabile sul sito istituzionale.</p>

## Mappatura dei processi e identificazione delle aree di attività a più elevato rischio

Aree di attività sensibili	Settori e organi coinvolti	Identificazione degli eventi rischiosi e ponderazione del rischio	Misure di prevenzione adottate	Monitoraggio
Contratti pubblici	Settore Amministrativo e Tecnico. Tutti gli Organi di governo	<p>- 1) nella fase di Programmazione:  '-definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ma finalizzato a favorire interessi particolari;  2) nella fase di Progettazione:  '-Affidamento progettazione esterna non necessaria;  '-Previsione di elementi progettuali personalizzati in fase di redazione del progetto esecutivo;  '-Previsione di interventi non necessari o non prioritari;  3) nella fase di Selezione del contraente:  '-Scelta irregolare procedura di affidamento;  '-Definizione personalizzata requisiti di partecipazione;  '-Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;  '-Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;  '-Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali;  '-Frazionamento artificioso del valore degli appalti riferiti alle stesse classi merceologiche di beni e servizi per eludere il ricorso a procedure competitive;  4) nella fase di Verifica dell'aggiudicazione e stipula contratto:  '-Irregolarità nelle procedure di verifica sul possesso dei requisiti;  '-Irregolarità nella valutazione delle offerte tecniche;  '-Irregolarità nella verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;  5) nella fase di Esecuzione contratto:  '-il personale del Consorzio può danneggiare l'appaltatore omettendo di rispondere alle sue richieste ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue ovvero rispondendo in ritardo  '-il personale del Consorzio può favorire l'appaltatore omettendo di muovere contestazioni all'appaltatore, ovvero contabilizzando lavorazioni/prestazioni non eseguite o somme non dovute ovvero concedendo proroghe non giustificate;  '-Consegna lavori in via d'urgenza non necessaria  '-Irregolare redazione contabilità  '-Irregolare autorizzazione di varianti in corso d'opera  '-Irregolare autorizzazione al subappalto  '-Irregolare vigilanza nei cantieri  6) nella fase di rendicontazione del contratto  '-Irregolare redazione contabilità o del Certificato di regolare esecuzione.</p> <p>Grado di rischio: considerata la molteplicità di eventi rischiosi passibili di verificarsi nell'area dei contratti pubblici e considerato l'elevato impatto sull'organizzazione consortile nel caso di verifica di tali eventi il rischio è stato valutato pari a 4 (alto).</p>	<p>Misure generali adottate:  '- 1) Programmazione triennale dei lavori e sottoposizione del programma alla approvazione del Consiglio di Amministrazione;  2) osservanza del D.lgs. 50/2016 e relativi provvedimenti di attuazione del "Codice dei contratti" e di tutti i provvedimenti legislativi;  3) adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione e informazione prescritti dalla legge nazionale e regionale in materia di contratti pubblici;  4) obbligo di motivazione in ordine alla scelta della procedura da adottare per gli affidamenti;  5) limitazione delle proroghe e delle varianti ai soli casi espressamente previsti dalla legge e previa adeguata motivazione;  6) obbligo dei Responsabili di comunicare tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il ricorso a procedure d'urgenza;  7) generazione del codice CIG per ogni affidamento e del codice CUP nei casi previsti dalla legge;  8) pubblicazione dei dati inerenti gli appalti in pluralità di Banche dati nazionali e regionali.  .</p> <p>Misure adottate in fase di selezione del contraente:  1) Osservanza, nell'individuazione delle ditte da invitare alle gare, delle prescrizioni di cui al d.lgs. 50/2016 e s.m. e i. e relativi provvedimenti attuativi;  2) utilizzo di piattaforma telematica della Regione Lombardia – SINTEL – anche in caso di affidamento diretto;  3) massimo riserbo relativamente all'identità delle imprese invitate da parte dei dipendenti che hanno scelto le imprese da invitare, quelli che provvedono alla registrazione a protocollo e alla spedizione degli inviti, nonché altre eventuali persone che venissero a conoscenza dei nominativi degli invitati;  4) Pubblicazione, mediante accesso riservato, dei provvedimenti di ammissione e di esclusione alle gare sensi dell'art. 29 d.lgs. 50/2016;  5) negli affidamenti diretti in economia di lavori ovvero per acquisti di beni e servizi, deve essere garantita una adeguata rotazione degli operatori economici, laddove non in contrasto con le esigenze di efficacia ed economicità;  6) non possono di norma far parte delle commissioni di gara e/o delle commissioni giudicatrici i dipendenti che abbiano in essere, a titolo personale, contratti di qualunque genere ed importo, con le imprese partecipanti alla gara ovvero invitate a partecipare ad una procedura negoziata. Ciascun componente di commissione qualora si trovi nella suddetta condizione di potenziale conflitto di interessi deve segnalarlo preventivamente al Responsabile prevenzione della corruzione;  7) corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo, al fine di consentire verifiche successive;  8) osservanza delle prescrizioni dettate in materia di iscrizione presso le White List delle Prefetture competenti per territorio;  9) contestualità dell'invio degli inviti a presentare offerte attestata alla data di assunzione al protocollo in uscita;  10) osservanza delle norme che regolano la nomina dei membri componenti le Commissioni di gara.</p> <p>1) Conclusione del procedimento di gara con atto amministrativo finale i cui estremi vengono anche pubblicati sul sito web istituzionale in "Amministrazione Trasparente";  2) Assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge nazionale e regionale;  3) controllo sulla regolarità contributiva delle imprese avente ad oggetto l'assolvimento da parte delle imprese dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi nonché di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps, Inail e Cassa Edile con attivazione delle procedure vigenti in materia;  4) Controllo sulla pendenza di procedure fallimentari e/o concorsuali;  5) Controllo su pendenze fiscali e/o tributarie;  6) Utilizzo del servizio istituito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici denominato AVCPASS per l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico delle imprese che partecipano alle procedure di affidamento di importo superiore ad € 40.000,00;  7) intervenuta presa visione e accettazione da parte dei contraenti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione</p> <p>Misure adottate in fase di esecuzione:  1) controllo da parte degli enti pubblici finanziatori o cofinanziatori (Stato, Regione, enti territoriali ed altri enti) della fase esecutivo-contabile dell'appalto;  2) in caso di sub-appalto effettuazione delle verifiche obbligatorie al sub-appaltatore;  3) limitazione di proroghe e varianti ai soli casi previsti dalla legge e previa adeguata motivazione;  4) tracciabilità e trasparenza di ogni fase decisionale del processo di approvvigionamento;  5) Assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge nazionale e regionale;  6) Eventuale comunicazione delle varianti ad Anac nei casi previsti dalla legge.</p> <p>Misure adottate in fase di rendicontazione:  1) ai fini della tracciabilità dei pagamenti, in osservanza alle disposizioni recate dalla L. 136/2010, è fatto obbligo di richiedere preventivamente alle ditte esecutrici e/o fornitrici di provvedere a comunicare gli estremi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e ogni relativa modifica e/o variazione dello stesso;  2) assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge nazionale e regionale;  3) controllo da parte degli enti pubblici finanziatori o cofinanziatori (Stato, Regione, enti territoriali ed altri enti) della fase esecutivo-contabile dell'appalto</p>	<p>Il monitoraggio sull'osservanza delle misure di prevenzione descritte è condotto stabilmente mediante visti su tutti gli atti di gara e su tutti gli atti dei relativi procedimenti nonché attraverso verifiche circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti sia dal d. lgs 33/2013 sia dalle leggi nazionali e regionali in materia di contratti pubblici il cui stato di attuazione è consultabile sul sito istituzionale dell'ente e sul sito istituzionale dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici</p>

## Mappatura dei processi e identificazione delle aree di attività a più elevato rischio

Aree di attività sensibili	Settori e organi coinvolti	Identificazione degli eventi rischiosi e ponderazione del rischio	Misure di prevenzione adottate	Monitoraggio
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tutti i Settori Tutti gli Organi di governo	Il Consorzio non eroga somme a tali titoli a persone e ad enti pubblici privati e pertanto motivo non sono state previste misure di prevenzione. Il Consorzio talvolta può accogliere richieste di sponsorizzazione di alcuni eventi, per le quali viene distribuito esclusivamente materiale documentale stampato dal Consorzio; anche in tal caso, pertanto, non si ravvisa la necessità di adottare specifiche misure di prevenzione Grado di rischio: pari a 1 (nullo).		
Concorsi, prove selettive e procedure di selezione per l'assunzione di personale e promozioni per merito comparativo	Tutti gli Organi di Governo e Settore Amministrativo	- Previsione irregolare e personalizzata dei requisiti soggettivi di partecipazione ai bandi allo scopo di reclutare candidati particolari; - Composizione irregolare della commissione di valutazione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - Irregolare/disomogenea/mancata valutazione dei requisiti/ prove/ parametri dei candidati; - Irregolare formulazione della graduatoria di merito e finale; - Provvedimenti di riorganizzazione del personale non necessari con/ senza effetti economici Grado di rischio: considerato il numero dei dipendenti ed il basso impatto sull'organizzazione consortile e le misure di prevenzione adottate il rischio è stato valutato pari a 2 (basso).	Osservanza delle procedure contenute nei contratti collettivi di lavoro per i dipendenti e i dirigenti dei Consorzi di bonifica, nel Piano di Organizzazione variabile approvato con deliberazione n. 5/13 del 20/06/2013 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, in particolare in ordine al possesso ed alla valutazione dei requisiti soggettivi e dei criteri di precedenza. I Consorzi di Bonifica della Lombardia sono attualmente regolati dalla Legge Regionale 31/2008, così come modificata dall'art. 2 comma 13 della L.R. 25/2011 e dal punto 3.5 allegato A della D.G.R. 3121 del 14 marzo 2012. Dette disposizioni stabiliscono l'ordine di priorità delle assunzioni, prevedendo il seguente procedimento: 1) procedura di mobilità; 2) procedura di promozione; 3) assunzione dall'esterno secondo le norme del C.C.N.L. Fino a nuove disposizioni, il Consorzio seguirà pertanto dette procedure. Con riguardo alle eventuali progressioni di carriera, ad ogni livello (Dirigenti, Dipendenti, Operai), le stesse vengono segnalate sul sito, con tutti gli estremi amministrativi della determinazione.	Il monitoraggio sull'osservanza delle misure di prevenzione descritte è condotto stabilmente mediante visti su tutti gli atti dei relativi procedimenti e attraverso verifiche circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs 33/2013 e dalle leggi nazionali e regionali il cui stato di attuazione è consultabile on line.
Conferimento incarichi	Tutti i Settori Tutti gli Organi di governo	-rappresentazione (agli organi dirigenziali) di esigenze non del tutto corrispondenti al vero con la finalità di evitare di assumere responsabilità e/o di svolgere attività che rientrano nel proprio contratto di lavoro; - contabilizzazioni di prestazioni non eseguite o somme non dovute od omissione di contestazioni allo scopo di favorire l'incaricato. - inosservanza delle norme in tema di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rispetto all'incarico; In tutti i casi sopra indicati, il Consorzio si trova a dover sostenere spese di gestione non indispensabili. Anche ammesso che il soggetto incaricato svolga la propria attività con la massima diligenza, non si può escludere che il soggetto che affida l'incarico possa trarre dall'incaricato altre utilità, anche estranee all'ambito di attività del Consorzio. Non vengono considerate nella presente area di rischio gli incarichi di natura tecnica disciplinati dal D.Lgs.50/2016 per i quali esistono norme legislative e regolamentari che disciplinano il procedimento di scelta dell'incaricato. Grado di rischio: considerato che l'attività di conferimento incarichi è regolamentata in maniera dettagliata anche da procedure interne soggette a molteplici controlli e considerato l'impatto sull'organizzazione consortile in caso di verifica di eventi rischiosi il rischio è stato valutato pari a 3 (medio).	- Le misure di prevenzione relative al conferimento di incarichi riguardano incarichi diversi da quelli relativi al progettista, direttore lavori e responsabile per la sicurezza che di norma statutaria vengono nominati con deliberazione del Consiglio. 1) verifica preliminare in ordine all'opportunità della consulenza e in merito all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in capo ai consulenti. 2) la decisione di affidare un incarico deve essere preceduta da una chiara indicazione delle esigenze del Consorzio ed essere adeguatamente motivata con particolare riferimento alle professionalità interne mancanti. 3) l'affidamento dell'incarico deve essere preceduto da una indagine di mercato finalizzata a individuare quali soggetti siano in grado di soddisfare le esigenze del Consorzio. 4) acquisizione delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità con l'obbligo di comunicarne tempestivamente l'insorgenza in corso di svolgimento dell'incarico, come previsto dal d.lgs. 39/2013. 5) Pubblicazione sul sito istituzionale: Del provvedimento di affidamento dell'incarico Del nome del soggetto incaricato Dell'importo del contratto	Il monitoraggio sull'osservanza delle misure di prevenzione descritte, è condotto stabilmente mediante visti su tutti gli atti dei relativi procedimenti e attraverso verifiche circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs 33/2013 il cui stato di attuazione è consultabile on line.

## Mappatura dei processi e identificazione delle aree di attività a più elevato rischio

Aree di attività sensibili	Settori e organi coinvolti	Identificazione degli eventi rischiosi e ponderazione del rischio	Misure di prevenzione adottate	Monitoraggio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Settore Amministrativo e Tecnico	<p>- Irregolare redazione contabilità dei lavori;  '- Anticipo o ritardato pagamento rispetto alle previsioni di legge;  '- Pagamento di somme non dovute;  '- Irregolare attestazione sulla tempistica e qualità dei lavori, servizi, forniture;  '- Irregolare verifica su pendenze fiscali, tributarie, contributive;  '- Utilizzo improprio del contante e dei valori bollati anticipati dall'Economo;</p> <p>Grado di rischio: considerato l'alto numero e l'importo rilevante di movimenti contabili cui è sottesa l'attività dell'Ente, l'alto impatto sull'organizzazione consortile e le misure di prevenzione adottate il rischio è stato valutato pari a 4 (alto).</p>	<p>1) Osservanza della vigente normativa contabile e fiscale, osservanza della normativa in materia di tracciabilità, verifiche e controlli;  2) Osservanza delle regole statutarie, delle determinazioni regionali in materia di bilanci dei Consorzi di Bonifica e delle deliberazioni consortili, osservanza delle previsioni di bilancio rispetto al quale eventuali scostamenti, devono essere congruamente motivati e documentati;  3) Dotazione limitata delle casse economali;  4) Procedura adottata per la validità degli ordini di pagamento e di incasso: gli ordini di pagamento e di incasso devono recare la sottoscrizione del Direttore e del Presidente altrimenti non possono essere eseguiti dal tesoriere,  5) Liquidazione dei compensi ai consulenti previa pubblicazione dei dati di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013;  6) Osservanza, nell'istruttoria delle pratiche, dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste e dei tempi di evasione delle stesse;  7) Redazione ad opera dell'Amministrazione della relazione al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo;  8) Redazione ad opera del Revisore dei Conti della relazione al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.</p>	<p>Il monitoraggio sull'osservanza delle misure di prevenzione descritte, è condotto stabilmente mediante visti su tutti gli atti dei relativi procedimenti e attraverso verifiche circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs 33/2013 il cui stato di attuazione è verificabile on line.  Il controllo economico-contabile è effettuato, inoltre, dal Revisore dei Conti che procede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa le cui risultanze vengono verbalizzate e acquisite agli atti.</p>
Accertamenti e verifiche dell'evasione contributiva	Settore amministrativo e catasto.	<p>- Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo;  '- Mancata iscrizione a ruolo dei pregressi contributi;  '- Attribuzione irregolare sgravio di contribuenza per favorire il soggetto destinatario;  '- Irregolare inserimento di contribuente nel ruolo di contribuenza per favorire altro soggetto;  '- Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni;  '- Apertura/chiusura irrigazione temporalmente irregolare per favorire consorziati;</p> <p>Attualmente il Consorzio riscuote i contributi mediante procedura informatizzata che prevede l'emissione di avvisi bonari tramite Bollettini freccia e successivamente per i contribuenti morosi emissione di cartella esattoriale tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il sistema, pertanto, così come strutturato, quasi totalmente automatizzato, permette di definire quest'area a basso rischio di corruzione.  Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il Consorzio, al fine di coadiuvare la procedura di riscossione dei crediti giacenti presso il Concessionario Agenzia Entrate - Riscossione, ha intrapreso un'attività interna con proprio personale dipendente di recupero del credito che prevede la sottoscrizione di Accordi di rateizzazione del debito alternativi alle procedure esecutivo-coattive del Concessionario. Il sistema adottato, così come strutturato, coinvolge il personale amministrativo che però non ha particolare discrezionalità di azione, in quanto modalità di pagamento, tempistiche ed autorizzazioni finali, sono state ben definite e quindi difficilmente esposte ai rischi corruttivi.</p>	<p>- Osservanza, nell'istruttoria delle pratiche, dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste e dei tempi di evasione delle stesse;  '- Pluralità di personale amministrativo istruttore con assegnazione non predeterminata delle istanze;  '- Pluralità di accesso a banche dati per la verifica dei dati contributivi;  '- Osservanza delle disposizioni di legge in materia di esenzione e/o sospensione dal pagamento dei contributi;</p>	<p>Il monitoraggio sull'osservanza delle misure di prevenzione descritte, è condotto stabilmente mediante visti su tutti gli atti dei relativi procedimenti e attraverso verifiche circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs 33/2013 il cui stato di attuazione è consultabile on line.</p>